

Bormioli Pharma investe in Industria 4.0

L'impianto di Rivanazzano per packaging farmaceutico sarà ammodernato e ampliato con l'installazione di una nuova clean room e presse di grande tonnellaggio.

28 luglio 2020 13:34

Bormioli Pharma sta investendo 6,5 milioni di euro nello stabilimento di Rivanazzano, in provincia di Pavia, dedicato al packaging in plastica per uso farmaceutico destinato al mercato internazionale.



L'intervento è volto ad aumentare l'automazione dei processi e la capacità produttiva, anche attraverso la costruzione di una nuova camera bianca in classe Iso7 e l'installazione di nuove presse ad iniezione di elevato tonnellaggio. L'implementazione di sistemi di automazione e controllo industriale rientra in un più ampio progetto di 'digital transformation' che coinvolge tutti i siti produttivi del gruppo.

“Innovazione, automazione e miglioramento di qualità ed efficienza dei processi sono i principi che hanno guidato la definizione del progetto di espansione e miglioramento degli impianti - commenta il Plant manager Leonardo Rizzotti -. Grazie a questi interventi, potremo incrementare la nostra capacità produttiva del 35%, affermandoci come polo di eccellenza delle tecnologie di stampaggio plastica per iniezione e compressione a livello internazionale”.



Il progetto è stato avviato a poche settimane dal completamento degli interventi di manutenzione straordinaria e potenziamento dei forni degli stabilimenti di Bergantino (Rovigo), San Vito al Tagliamento (Pordenone) e dall'acquisizione della GCL Pharma dal gruppo Guala Closures ([leggi articolo](#)).

Bormioli Pharma produce soluzioni di imballaggio per il mercato farmaceutico e biofarmaceutico: flaconi in vetro e plastica, chiusure in plastica e alluminio e accessori. La società occupa oltre 1.200 addetti in 8 stabilimenti europei, che producono complessivamente 7 miliardi di imballaggi in vetro e plastica, per un giro d'affari, nel 2019, pari a circa 250 milioni di euro.